

LA STORIA DEL VETRO A EMPOLI

PIANO TERRA

La produzione del vetro, sebbene già presente a Empoli nel XV secolo, ha un notevole impulso nella seconda metà del Settecento, quando Domenico Lorenzo Levantini inizia a produrre maiolica e vetro in prossimità di Porta Pisana. Proprio in questa fornace Francesco Del Vivo e Michele Ristori impianteranno una vetreria attiva dal 1830 al 1984. Le vetrine del piano terra presentano un percorso che, attraverso oggetti di uso comune (fiaschi, damigiane, bottiglie e oggetti di "bufferia"), strumenti di lavoro, documenti, fotografie e immagini

pubblicitarie, illustra i cambiamenti intervenuti nella produzione del vetro empolesse: dal lavoro manuale alla lavorazione semiautomatica o completamente meccanizzata.



N. 4
Fiaschi Toscanelli
a doppio spessore con orlo alla bocca e Bollo.



N. 6
Ampolla per Olio



IL VETRO ARTISTICO

PIANO PRIMO

La lavorazione del vetro artistico e il vetro verde di Empoli: un felice connubio da cui nasce una delle più originali espressioni dell'artigianato artistico italiano degli anni Trenta del '900. Una produzione ampia e articolata, composta di servizi per la tavola e di oggetti per l'arredamento, capace di portare una ventata di assoluta contemporaneità nella casa moderna. L'originalità del vetro verde di Empoli nelle sue forme artistiche continua a caratterizzare la produzione vetraria empolesse dagli anni '50 agli anni '70 del secolo scorso con i "classici" dell'ormai noto repertorio affiancati da modelli nuovi. Negli stessi anni la produzione del vetro colorato s'innesta nel panorama vetrario empolesse. Calici e bicchieri, servizi e oggettistica varia in vetro bianco e colorato e in cristallo sono la pronta risposta delle vetrerie alle crescenti richieste dei clienti italiani e stranieri. La decorazione artistica del vetro - dipinta o incisa - sempre più presente nella vetreria empolesse assume, negli stessi anni, un ruolo di primaria importanza.



I LUOGHI DEL LAVORO E I MESTIERI



L'apparato multimediale e fotografico dislocato nel museo è dedicato alle varie fasi del processo produttivo che, con le sue suggestioni visive e sonore, coinvolge il visitatore nell'ambiente di lavoro, dove le conoscenze tecniche si fondono con l'esperienza e la creatività dei maestri vetrai.

L'industria del vetro ha segnato fortemente l'identità di Empoli sul piano dell'assetto urbanistico e dello sviluppo economico locale. Le fabbriche infatti assorbivano al proprio interno gran parte della forza lavoro per la produzione e le seconde lavorazioni del vetro, mentre la vestizione di fiaschi e oggetti di "bufferia", svolta a domicilio dalle "fiascaie", rappresentava una considerevole risorsa occupazionale per migliaia di

donne. La proiezione di un documentario realizzato nel 1958 dal noto documentarista fiorentino Lionetto Fabbri, dal titolo *Vetro verde*, accompagna il visitatore durante tutto il percorso espositivo.



MUVE

MUSEO
DEL
VETRO
DI EMPOLI



Il MUVE è realizzato con il contributo di
**ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

MAGAZZINO DEL SALE

La prima notizia della presenza in Empoli di un magazzino del sale, detto anche "canova", risale al 6 aprile 1365, quando il Comune ne deliberò la costruzione su richiesta della Repubblica fiorentina. Al primo edificio, probabilmente ricavato nella cerchia muraria e poi ampliato nel corso del Quattrocento, si andò ad aggiungere dal 1543 un nuovo deposito ricavato nel mulino prossimo allo scalo d'Arno.

Da qui il sale era trasportato a Firenze sui *navicelli* e distribuito nel territorio circostante.

Il sale proveniva in gran parte dalle saline di Volterra, trasportato su animali da soma che, dopo aver percorso la via Maestra o Salaiola, proveniente da Gambassi, entravano dalla Porta Giudea o dei Cappuccini e raggiungevano il Magazzino del sale in Via degli Asini (Via Ridolfi), dove il prodotto veniva scaricato, ammassato e distribuito.

Nei primi decenni dell'Ottocento si rese necessario un significativo ampliamento dell'immobile, a cui vennero accorpate due casette contigue. L'intervento, progettato dall'architetto Filippo Nini nel 1818, comportò un completo rifacimento della facciata, secondo formule architettoniche ispirate alla sobrietà e al decoro proprie degli edifici di pubblica utilità. Il cambiamento nelle modalità di distribuzione del sale verificatosi nel corso dell'Ottocento condusse alla parziale dismissione del complesso.

La rilevanza architettonica del Magazzino del sale nel contesto urbano ha consigliato il suo recupero e valorizzazione come struttura museale, in cui si incontrano memoria storica e identità collettiva della comunità empolesse.

MUVE

L'industria del vetro e gli effetti da essa indotti nell'organizzazione economico-sociale e nel tessuto insediativo di Empoli rappresentano il filo conduttore del percorso museografico.

L'evocazione dei momenti cruciali della storia del vetro, il richiamo ai luoghi di lavoro e i riferimenti alle fasi di lavorazione delineano altrettante tappe di avvicinamento alle diverse forme della produzione vetraria. Ed è a partire dagli oggetti di uso comune come il fiasco, la bottiglia e la damigiana che si definisce la specificità dell'impianto museologico del MUVE. Gli oggetti sono i protagonisti dei vari percorsi museali, laddove la storia del prodotto vetrario si inserisce nella storia collettiva: oggetti che hanno popolato case, cucine, tavole, cantine caratterizzando costumi e abitudini del quotidiano e oggetti che, a loro volta, hanno favorito lo sviluppo dei commerci, locali, nazionali e internazionali del vino e dell'olio.

Si tratta dunque di un *museo di narrazione*, incentrato sulla eccezionalità di una produzione diffusa e rinnovata nel tempo da competenze e creatività.

Luogo della memoria e del lavoro, il Museo del Vetro intende anche contribuire alla valorizzazione della produzione vetraria ancora presente sul territorio.

DIDATTICA E VISITE GUIDATE

SU PRENOTAZIONE

VISITE GUIDATE

È possibile effettuare visite guidate riservate a singoli visitatori o a gruppi di adulti. (massimo di 15 persone, durata 1 ora)

FAMIGLIE AL MUSEO

Nella prima domenica del mese per le famiglie è prevista la visita guidata al museo seguita da un laboratorio di decorazione pittorica su vetro che offre l'opportunità di imparare divertendosi. (durata 2 ore)

SCUOLE AL MUSEO

Per le classi delle scuole materne, primarie e secondarie è previsto un percorso didattico che comprende la visita guidata al museo e un laboratorio, con l'ausilio di materiali didattici messi a disposizione dal museo. (durata 2 ore)



MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI

Comitato di consulenza scientifica

Silvia Ciappi
Cristina Gnoni Mavarelli
Giuseppina Carla Romby
Leonardo Terreni
Stefania Viti

Percorso espositivo

Silvia Ciappi
Stefania Viti

Progetto grafico

RovaiWeber design

Video

Simone Bonechi

Multimedia

Federico Bucalossi

Coordinamento

Stefania Terreni

Comunicazione e promozione

Comune di Empoli
Ufficio Cultura e turismo
Ufficio stampa e Rete civica
In collaborazione con
UTI Le Terre del Rinascimento

Didattica

Sezione didattica dei beni culturali del Comune di Empoli

Servizi

Bookshop
Visite guidate
Didattica
Laboratori
Famiglie al Museo
Informazione turistica
Percorso tattile per non vedenti e ipovedenti
Matrimonio al Museo

Entra al Muve

Biglietto unico MuVe e Museo della Collegiata di Sant'Andrea

Intero	€ 3,00
Ridotto comitive (min. 15 persone)	€ 1,50
Ridotto entro 18 anni e oltre 65	€ 1,00
Ridotto scolaresche	€ 1,00
Bambini fino a 8 anni	gratuito
Tessera Edumusei	gratuito
Disabili e accompagnatori	gratuito
Visite guidate (max 15 persone)*	€ 35,00
Famiglie al museo	€ 15,00 a famiglia
Laboratori (max 24 persone)*	€ 65,00
Uso sala didattica per iniziative culturali e piccole performance	€ 80,00
Matrimonio al Museo	€ 220,00
Percorsi didattici per le scuole cittadine (a cura della Sezione Didattica dei beni culturali)	
Percorsi didattici per altre scuole (a cura dell'Associazione Amici del Muve)	

Ogni domenica, dalle 15 alle 19, ingresso gratuito

* Visite guidate e laboratori sono curati dall'Associazione Amici del Muve

Le Terre  del Rinascimento

MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI
Via Ridolfi, 70
www.museodelvetrodiempoli.it

Orario:

Aperto dalle 10.00 alle 19.00
Chiuso il lunedì, il 1° gennaio,
il 1° maggio, il 25 dicembre;
il 24 e 31 dicembre la chiusura è anticipata alle 13

Tel. 0571.76714

Nonsolomuseo

Il Museo del Vetro è la sede privilegiata per lo svolgimento di attività culturali nel cuore della città. Con le sue aree espositive e una sala opportunamente attrezzata offre spazi e visibilità a eventi culturali, promozionali ed espositivi legati al vetro e non, con un calendario delle iniziative continuamente aggiornato.